ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"EMANUELE VENTIMIGLIA"
ad indirizzo musicale

Belmonte Mezzagno,31/01/2019

Circolare n.125

I.C.S. - "EMANUELE VENTIMIGLIA"-BELMONTE MEZZAGNO
Prot. 0000793 del 31/01/2019
01 (Uscita)

Ai Docenti
Al Personale ATA

**OGGETTO: Codice di comportamento dei dipendenti pubblici**

Con riferimento alla materia di cui all'oggetto si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sugli obblighi professionali.
Il rapporto di lavoro del pubblico dipendente è un rapporto fiduciario, regolato da una serie di obblighi normativamente definiti. Tra i precitati obblighi rientrano il SEGRETO PROFESSIONALE ed il SEGRETO D'UFFICIO.

## SEGRETO PROFESSIONALE

Il segreto professionale è l'obbligo di non rivelare le informazioni aventi natura di segreto, apprese all'interno del rapporto fiduciario. Esso ha un fondamento:

- Etico legato al rispetto della persona;
- deontologico sancito come norma di comportamento professionale nel Codice al Capo III Titolo III, che ha un forte richiamo all'obbligo di riservatezza;
- giuridico sancito dall'art. 622 del c.p., dalla Legge 675/96 sulla privacy e dalla Legge 3 aprile 2001 n. 119.

## SEGRETO D'UFFICIO

Il segreto d'ufficio è disciplinato dall''art. 28 della L. 241/90 che prevede che l'impiegato debba mantenere il segreto d'ufficio: egli non può fornire a chi non ne abbia diritto informazioni riguardanti provvedimenti ed operazioni amministrative, in corso o concluse o notizie di cui sia venuto a conoscenza venuto a causa delle sue funzioni.
a. Ai sensi dell'art 494, lettera b del Decreto Leg.vo 297/94, la violazione del segreto d'ufficio inerente ad atti o attività non soggette a pubblicità, comporta, per il personale docente, l'irrogazione della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio fino ad un mese.
b. Per quanto attiene al Personale ATA, la materia è regolata dagli artt. 92 e 93 del CCNL /2007. L'ART.92- OBBLIGHI DEL DIPENDENTE, alla lettera c espressamente statuisce che il personale ATA ha l'obbligo di " rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme vigenti".

Il mancato rispetto di tale obbligo comporta l'irrogazione delle sanzioni previste dall'art 93 che, in ragione della gravità del comportamento, oscillano dal rimprovero verbale alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a dieci giorni.

c. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il dipendente ha l'obbligo di astenersi da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'amministrazione.

L'invito perentorio è pertanto quello di astenersi da commenti sulle persone e sulle attività svolte al di fuori del contesto scolastico pena il rischio di incorrere oltre che nell'inadempienza disciplinare anche nel reato di ingiuria, calunnia o diffamazione. Altrettanto inadeguato eticamente ed educativamente è il comportamento di chi commenta con genitori e studenti l'operato di altri insegnanti o altro personale. Costituisce illecito disciplinare ai sensi del D.Lgs 150/2009 e del CCNL 2007 anche l'alterco in servizio. L'invito pertanto a tutto il personale è quello di un comportamento civile. La violazione degli obblighi previsti dal Codice di comportamento integra condotte contrarie ai doveri d'ufficio.

Invito dunque tutti al rispetto del Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, DPR 62/2013 e più in generale ad uno stile di lavoro serio e riservato per la costruzione di un ambiente sereno ed efficiente a tutela di tutte le persone che a vario titolo interagiscono con questo Istituto.

IL DIRIGENTE
***Matteo Croce***
autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/199